

Lazio, Pioli: “Sono deluso, ma dobbiamo finire la stagione con professionalità”

Stefano Pioli ha parlato in conferenza stampa alla vigilia di Milan-Lazio, posticipo della 30° giornata del campionato di Serie A 2015/2016. Ecco la conferenza stampa integrale del tecnico biancoceleste:

Sui suoi errori: *“Se i risultati sono questi, l’allenatore deve farsi un esame di coscienza. Sicuramente ci sono stati degli errori, ma non mi piace gettare la spugna. Se inizio una cosa voglio finirla, per questo ci metto la faccia e vado in fondo fino alla fine”.*

Sul futuro alla Lazio: *“Non è il momento di parlare di futuro. Ora finiamo la stagione, poi faremo il punto della situazione ed esamineremo tutto. Non penso al futuro, solo a finire con serietà la stagione. Vincendo domani potremo riaprire il discorso sesto posto”.*

Sulla mancanza di coesione nello spogliatoio: *“I risultati negativi non sono dovuti alla mancanza di compattezza. In tutti gli spogliatoi ci sono dinamiche da gestire. C’è stato un periodo, quello di novembre, dove ci è mancata la mentalità giusta e avevamo qualche problemino, comunque non legato alla mancanza di compattezza. L’annata è nata male e abbiamo avuto tanti infortuni. Sarebbe servita più attenzione e più continuità”.*

Sulla squadra di questa stagione: *“Lavoro con ciò che ho a disposizione, ma questa è una buona squadra. Io e i giocatori siamo delusi, si poteva e doveva fare di più. Ora pensiamo a finire bene il campionato”.*

Sulla visita di Lotito a Formello: *“Ci ha manifestato la sua delusione com’è giusto che sia”.*

Sulla squadra che non ha messo in campo i suoi dettami: *“Non mi sento tradito, alleno un gruppo di professionisti e una buona squadra. Tutti, compreso l’allenatore, hanno reso al di sotto delle proprie possibilità. Non siamo riusciti a sostenere le aspettative che erano molto alte”.*

Sul Milan: *“Dovremo mettere in campo compattezza ma se i giocatori scenderanno con la voglia vista in questi allenamenti potremo fare una grande partita. Keita non sta benissimo ma dovrebbe esserci, mentre è out Konko”.*